

## OPERAZIONE 16.2.01 – Progetti pilota e sviluppo dell'innovazione

Progetto di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lombardia 2014-20

Gruppo Operativo BIOSTABILE

TITOLO

*Strategie innovative per salvaguardare e migliorare la biodiversità nei prati stabili della Valle del Mincio*

Il progetto ha inteso sviluppare e attuare strategie per migliorare la biodiversità nei prati così da rafforzare il legame tra l'ecosistema dei prati stabili e l'attività agricola.

Tale legame si manifesta nella produzione di Grana Padano DOP selezione da fieno, linea produttiva riconosciuta dal Consorzio del Grana Padano DOP, caratterizzata da qualità organolettiche e sensoriali uniche, frutto della biodiversità dei prati stabili.

### Gli attori

Capofila del progetto è stato Latteria Agricola S. Pietro sac, cooperativa di produzione di Grana Padano DOP, ubicata nel cuore dell'area dei prati stabili.

Il capofila ha svolto all'interno del progetto tutte le attività di Cooperazione e Diffusione.

Partner di progetto sono stati:

- nr 2 aziende agricole che producono latte per la cooperativa, entrambe concorrono quotidianamente al mantenimento della praticoltura stabile: Az. Agr. La Nuova Colombara e Az. Agricola A e D di Azzoni Paolo

- nr 2 Enti di Ricerca:

1) *Università degli Studi di Milano* che si è occupato sia dello studio agronomico. Ciò ha permesso di identificare pratiche agricole innovative e specifiche per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità dei prati e della valutazione dell'impatto economico della loro coltivazione per le aziende agricole, identificando trade-off migliorativi

2) *Politecnico di Milano* che si occupato dello studio atto a migliorare la gestione, la programmazione e organizzazione aziendale per migliorare la biodiversità e preservare le diverse funzioni dell'azienda agricola

### Gli obiettivi

**Introduzione – il problema della perdita di biodiversità**

L'importanza del progetto *Biostabile* non ha confini: il prato stabile rappresenta un vero e proprio hot spot di biodiversità.

La perdita di biodiversità ha un impatto diretto sulla possibilità della vita stessa, visti i mancati servizi ecosistemici che la biodiversità offre.

Il rapporto ISPRA sulla biodiversità in Italia racconta uno scenario funesto:

- Il 54% della flora e il 53% della fauna terrestre sono in uno stato di conservazione sfavorevole.
- Il 22% delle specie marine è in condizioni critiche.
- L'89% degli habitat terrestri presenta uno stato di conservazione sfavorevole, mentre gli habitat marini mostrano uno status favorevole nel 63% dei casi, con il restante 37% in stato sconosciuto

Il rapporto WWF Italia 2020 ha evidenziato:

- **Aree umide:** Il 64% delle aree umide italiane è andato perso nell'ultimo secolo, con punte del 90% considerando il periodo dal Medioevo a oggi.
- **Suolo:** Ogni giorno si perdono 14 ettari di suolo, a causa di urbanizzazione e altre attività antropiche.

A livello economico si può evidenziare dal rapporto ISPRA: "*La perdita di biodiversità comporta costi economici significativi. Si stima che, a livello globale, i costi associati possano variare tra 10.000 e 25.000 miliardi di dollari all'anno se non si adottano approcci più sostenibili*".

Questi dati evidenziano l'urgenza di adottare **misure efficaci per la conservazione della biodiversità nel mondo e in Italia**, al fine di **proteggere il nostro patrimonio naturale e garantire la sostenibilità degli ecosistemi per le future generazioni**.

### **Il sistema prato stabile e l'urgenza della sua conservazione**

I prati stabili rappresentano un ecosistema agricolo tradizionale di **grande valore ecologico**.

Il prato stabile non viene mai seminato: la propagazione delle essenze vegetali è del tutto naturale: vento, insetti impollinatori e acqua. Questo garantisce a tutte le specie vegetali di poter crescere e alimentare la biodiversità vegetale e quindi, a cascata, anche la biodiversità faunistica. La pratica della semina a differenza, impone una selezione artificiale di alcune specie vegetali a discapito di tutte le altre.

Possiamo riassumere i molteplici vantaggi del prato stabile come segue:

- **Migliora la biodiversità:** ospita un'ampia varietà di piante, insetti, uccelli e piccoli mammiferi, contribuendo alla conservazione di specie autoctone.
- **Previene l'erosione del suolo:** le radici profonde delle erbe lo stabilizzano, evitando la perdita di strati fertili e il rischio di frane.
- **Migliora la qualità dell'acqua:** filtra i nutrienti e riduce il dilavamento di fertilizzanti e pesticidi nelle falde acquifere.
- **Contribuisce alla cattura del carbonio:** immagazzina CO<sub>2</sub> nel suolo, aiutando a contrastare il cambiamento climatico.
- **Riduce l'inquinamento atmosferico:** limita il bisogno di trattamenti chimici e macchinari agricoli che emettono gas serra.

### **Dall'esigenza di tutelare questa ricchezza ecosistemica nasce il progetto Biostabile**

Il progetto ha avuto l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità vegetale dei prati, sviluppando strategie integrate seguendo un approccio ecosistemico che agisce su tre livelli: **agronomico, economico e di governance**.

Il progetto ha avuto come scopo la valutazione delle criticità connesse alla gestione delle aziende agricole che coltivano prato, pertanto a rischio di cali produttivi dovuti all'adozione di un'alimentazione basata sul fieno e che non prevede l'utilizzo di insilati.

Vi è infatti il rischio per le aziende agricole di abbandonare la praticoltura a favore della monocoltura a mais o altri usi del terreno, per ragioni economiche, tecniche e organizzative, con conseguente rischio di perdita delle specificità dei prati, dei sistemi di irrigazione e della biodiversità.

I risultati ottenuti hanno permesso quindi:

- L'identificazione di pratiche agricole innovative e specifiche per la salvaguardia e miglioramento della biodiversità dei prati stabili, preservando la produzione agricola e la qualità dei prodotti ottenuti;
- la valutazione dell'impatto economico per le aziende agricole di attuare pratiche migliorative della biodiversità;
- L'individuazione delle strategie di governance per i territori dei prati stabili della Valle del Minio.

L'attività eseguita all'interno di "Biostabile" ha proseguito una serie di studi iniziata nel 2014 con progetti aventi l'obiettivo di rendere la filiera del Grana Padano DOP sicura dal punto di vista alimentare, trasparente nei confronti del consumatore e aventi lo scopo di promuovere e sostenere la valorizzazione del territorio, salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali e tutelare le aziende agricole di produzione latte collegate alla filiera.

I progetti sono stati svolti da Latteria San Pietro e da una serie di soggetti pubblici e privati, gli studi condotti da differenti Enti di Ricerca

## **I risultati ottenuti e le nuove conoscenze acquisite**

### **Monitorare la biodiversità: contribuire alla resilienza degli ecosistemi agricoli**

I prati stabili rappresentano un ecosistema agricolo tradizionale di grande valore ecologico, caratterizzato da una gestione sostenibile basata su sfalci stagionali e pascolo controllato. Al contrario dei sistemi agricoli intensivi, questo tipo di ambiente favorisce la biodiversità, fornendo un habitat ideale per numerose specie vegetali e animali e contribuendo alla qualità del suolo.

In questo contesto, BIOSTABILE ha analizzato la biodiversità nei prati stabili, con particolare attenzione alla variazione delle specie floristiche, monitorando la composizione delle specie e la ricchezza floristica. I risultati evidenziano, rispetto ad una comune coltura, una maggiore biodiversità e una capacità superiore di sostenere una ricca diversità vegetale e animale, contribuendo alla resilienza degli ecosistemi agricoli e alla mitigazione degli impatti ambientali.

### **Adottare uno sguardo paesaggistico: muoversi all'intersezione tra uomo e natura**

Biostabile propone una visione d'insieme per la Valle del Minio che muove da un'interpretazione paesaggistica dei Prati Stabili, quale esito di continue riscritture dovute all'interazione uomo-natura. Il sistema dei Prati è stato dapprima indagato quale componente primaria di un'eterogeneità paesaggistica e successivamente valutato in termini relazionali. La ricerca ha dato luogo all'individuazione di ambiti e attenzioni strategiche orientate alla salvaguardia, gestione e pianificazione della biodiversità locale.

### **Pianificare la sostenibilità: pensare a nuove strategie per il futuro**

Biostabile ha studiato il profilo e le preferenze di un campione di consumatori dell'area, raccogliendo dati sulla conoscenza dei Prati Stabili e del Grana Padano DOP, e sulla fiducia dei partecipanti nell'efficacia di politiche orientate alla biodiversità e alla valorizzazione del territorio. L'analisi dei dati ha permesso di individuare le principali dimensioni delle preferenze dei consumatori e la loro consapevolezza sugli aspetti di sostenibilità, inserendo il lavoro nella già affermata letteratura sui consumi, oltre che le aree strategiche per la tutela e la promozione dei Prati Stabili. I risultati hanno evidenziato l'importanza di integrare la sostenibilità nei processi produttivi e di conservazione, affiancando iniziative promozionali mirate a rafforzare l'identità del territorio, progetti di educazione e di supporto al turismo sostenibile nell'area.

### **Tessere sinergie per coltivare il futuro dei Prati Stabili**

*Coltivare il futuro dei Prati Stabili*, implica l'adozione di un atteggiamento rinnovato che, attraverso cure e attenzioni costanti, coniuga la gestione agricola con la tutela dell'ambiente e concorre alla salvaguardia e alla proiezione futura di questi luoghi. Tra i maggiori lasciti di Biostabile emerge l'insieme delle consapevolezze acquisite e diffuse, nonché il motore per un crescente miglioramento della gestione dei Prati Stabili e lo sviluppo di scenari futuri sostenibili.

Durante il progetto, il capofila ha organizzato incontri, seminari e un convegno iniziale e finale durante la Fiera del Grana Padano dei Prati Stabili che hanno diffuso non solo la cultura dei prati stabili, ma hanno anche evidenziato l'importanza e i risultati degli studi in corso. Lo studio termina con pubblicazioni da parte degli enti di ricerca e con la pubblicazione su riviste di settore di un articolo esplicativo finale.

E' stato inoltre ideato un logo di progetto che rende immediatamente riconoscibile studi e pubblicazioni



Tutto il materiale è visionabile al seguente link: <https://www.pratistabili.bio/it-it/studi-approfondimenti-1.aspx>

### **Altre informazioni**

Spesa totale ammessa progetto	€ 265.895,00
Contributo ammesso progetto	€ 217.484,00
Durata in mesi	12
Focus Area	Tutela degli ecosistemi naturali, della filiera agroalimentare, Competitività e redditività nel settore agricolo

Allegati: Prodotti divulgativi da mettere a disposizione degli utenti (File in formato .pdf)

Link ad eventuali siti web strettamente correlati alla ricerca